

DELIBERAZIONE N. 19 DEL 30.01.2026

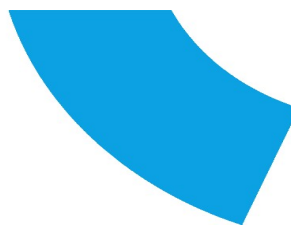
OGGETTO: Istituzione Comitato per l'Imprenditoria Sociale e il Microcredito.

La Presidente, in merito all'argomento oggetto di trattazione, riferisce che in Italia gli organismi dell'economia sociale compongono un ecosistema multiforme che presenta tratti peculiari e caratterizzanti. Grazie all'introduzione di istituti giuridici avanzati e innovativi a livello europeo, l'Italia ha valorizzato nel corso del tempo l'intero ecosistema rappresentato dai modelli dell'economia sociale riconoscendone un ruolo centrale nello svolgimento delle attività di interesse generale e collettivo. A tal fine sono stati sviluppati Registri pubblici con regole di trasparenza e accountability in grado di accogliere e qualificare gli organismi idonei a rientrare nel perimetro dell'economia sociale secondo le indicazioni contenute nella Raccomandazione del Consiglio europeo del 27 novembre 2023.

Il Piano d'Azione Nazionale dell'Economia Sociale rappresenta la strategia con cui l'Italia ha recepito le Raccomandazioni europee e con cui si intende valorizzare le peculiarità del modello italiano con l'obiettivo di promuovere condizioni favorevoli affinché le organizzazioni dell'economia sociale possano prosperare con un impatto trasformativo sulla società. Le imprese cooperative e le organizzazioni mutualistiche rappresentano, infatti, una realtà consolidata in molti settori, tanto tradizionali quanto di più recente costituzione, e rappresentano un elemento indispensabile per la crescita economica e sociale del Paese. L'insieme di queste realtà costituisce, inoltre, una presenza rilevante sia per numero di soggetti coinvolti – come soci, dipendenti, volontari o utenti – sia per il valore economico prodotto, direttamente o indirettamente. Le imprese cooperative, le organizzazioni mutualistiche, gli enti del terzo settore e sportivi dilettantistici costituiscono i pilastri intorno ai quali il sistema dell'economia sociale italiana ha avviato un percorso volto a promuovere l'innovazione sociale e lo sviluppo sostenibile.

L'istituzione del Comitato per l'Imprenditoria Sociale e il Microcredito, prosegue la Relatrice, non è solo un atto formale, ma una risposta strategica alle trasformazioni economiche e sociali che stiamo attraversando. Infatti, l'economia sociale in Italia non è più un comparto marginale: rappresenta circa l'8% dell'economia privata e occupa oltre 1,5 milioni di addetti. La Commissione Europea l'ha ufficialmente inserita tra i 14 ecosistemi industriali chiave per la resilienza del mercato unico. È, dunque, compito della Camera di Commercio di Bari riconoscere che soggetti come le cooperative, le imprese sociali e gli enti del Terzo Settore sono veri e propri motori di sviluppo che coniugano il primato della persona con la sostenibilità produttiva.

Attraverso l'istituzione del Comitato per l'Imprenditoria Sociale e il Microcredito, la Camera di Commercio di Bari potrà monitorare queste dinamiche e sostenere modelli innovativi fondamentali per mantenere vivi i servizi essenziali e rigenerare i beni comuni locali dotando il

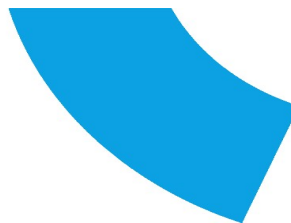


territorio di una regia strategica capace di trasformare il valore sociale in leva di crescita economica stabile e innovativa.

Al termine della relazione la Presidente invita l'Organo collegiale ad esprimersi in merito.

LA GIUNTA

- Sentita la relazione della Presidente;
- Vista la *Legge n. 580/1993 e s.m.i.*;
- Visto il vigente *Statuto* della Camera di Commercio di Bari e, in particolare, l'art. 40;
- Vista la *Legge n. 241/1990 e s.m.i.*;
- Visto il *D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.*;
- Visto il D.P.R. n. 254/2005 "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio";
- Visto il Piano d'Azione Nazionale dell'Economia Sociale (2025), redatto in attuazione della Raccomandazione del Consiglio UE del 27 novembre 2023, che definisce l'economia sociale come un ecosistema multiforme di entità di diritto privato che pongono al centro le persone e l'ambiente rispetto al profitto;
- Vista la Strategia industriale dell'UE (2021), che identifica l'economia sociale e di prossimità come uno dei quattordici ecosistemi industriali chiave per la resilienza e l'autonomia strategica del mercato unico;
- Considerato che l'economia sociale in Italia rappresenta circa l'8% delle organizzazioni dell'economia privata, con oltre 1,5 milioni di addetti, confermandosi una realtà strutturale e non marginale del sistema produttivo;
- Visto che tali enti incontrano sistematiche difficoltà di accesso al credito bancario tradizionale, a causa dell'assenza di garanzie patrimoniali standard e di modelli di valutazione che non tengono conto della natura mission-driven e del reinvestimento degli utili;
- Visto che il Piano d'Azione Nazionale promuove la realizzazione di piani d'azione territoriali e l'istituzione di osservatori locali per favorire la collaborazione tra settore pubblico e privato;
- Rilevata la necessità di favorire il social procurement, incentivando le imprese tradizionali a integrare criteri sociali nelle proprie filiere di fornitura;
- Ritenuto promuovere la misurazione dell'impatto sociale attraverso framework condivisi che valorizzino la trasparenza e la capacità trasformativa delle organizzazioni locali;
- Considerato che l'obiettivo principale è dare visibilità, riconoscimento e supporto al settore dell'economia sociale, orientando misure di politica pubblica e promuovendo l'imprenditorialità sociale;
- Preso atto che le funzioni principali del Comitato per l'Imprenditoria Sociale e il Microcredito; si basano su promozione di analisi e indagini sull'economia sociale locale; sostegno al microcredito



e alla nascita di nuove imprese sociali; rafforzamento del legame tra reti di impresa sociale locali e programmi camerali e valorizzazione dell'impatto sociale, in linea con le direttive europee;

- Ritenuto, pertanto, di intervenire a sostegno delle esigenze di valorizzare e supportare le imprese sociali, le cooperative, le associazioni e le fondazioni, riconoscendone il ruolo fondamentale nella creazione di valore economico e sociale sul territorio attraverso la costituzione di un Comitato per l'Imprenditoria Sociale e il Microcredito;
- Visto il parere favorevole della Dott.ssa Maria Teresa Monopoli, Capo Servizio "Staff Organi Istituzionali e Direzione", che attesta la sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto per l'adozione del provvedimento;
- A voti unanimi, espressi ai sensi di legge, in modalità telematica dai Componenti di Giunta presenti all'adunanza in videoconferenza ed in presenza da quelli in aula,

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa e qui da intendersi integralmente riportate:

1. di istituire presso la Camera di Commercio di Bari un Organismo denominato "Comitato per l'Imprenditoria Sociale e il Microcredito", con lo scopo principale di supportare le imprese sociali, le cooperative, le associazioni e le fondazioni e dare visibilità, riconoscimento e supporto al settore dell'economia sociale, orientando misure di politica pubblica e promuovendo l'imprenditorialità sociale;
2. di predisporre, per la successiva approvazione del Consiglio camerale, una proposta di Regolamento di tale Comitato che ne delinei i compiti e il funzionamento;
3. di adottare un successivo provvedimento per l'individuazione e la determinazione dei Componenti del Comitato in argomento.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Angela Patrizia Partipilo)
f.to

LA PRESIDENTE
(Lucia Di Bisceglie)
f.to

L'originale del presente provvedimento, sottoscritto con firma olografa, è disponibile presso il "Servizio Staff Organi Istituzionali e Direzione"